



## Relazione Annuale della Commissione Paritetica Docenti - Studenti

Anno di riferimento: 2018

### Parte I

Questa parte introduttiva a livello di struttura didattica di raccordo (ovvero di Facoltà o di Dipartimento) ha un duplice obiettivo:

- illustrare le modalità di lavoro della CPDS descrivendo l'organizzazione interna in termini di eventuale suddivisione dei compiti, la continuità del lavoro svolto nell'arco dell'ultimo anno, le modalità, la frequenza e le tempistiche delle riunioni, l'effettiva partecipazione degli studenti alle attività;
- presentare una sintesi complessiva di quanto emerso dall'elaborazione dei dati per ciascun singolo CdS afferente alla struttura didattica di raccordo, seguendo lo stesso schema delle sezioni corrispondenti ai punti dell'Allegato VII del Documento AVA2.
- Per le CPDS organizzate in sub-commissioni (**come, ad es., la CPDS della Facoltà di Medicina, Farmacia e Prevenzione**) è opportuno prevedere almeno 2 incontri collegiali all'anno tra i referenti delle sub-commissioni e il Presidente della CPDS unitaria. Il resoconto di tali incontri deve essere inserito nel quadro G del presente format.

Struttura didattica: Dipartimento di Giurisprudenza  
(Indicare nome della struttura didattica di raccordo Facoltà o del Dipartimento)

Composizione Commissione Paritetica Docenti - Studenti:

Prof.ssa Lucetta Desanti (Presidente della CPDS)

Prof. Alessandro Nascosi (Docente del CdS Laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza- sede di Rovigo e del CdS Laurea triennale in Operatore dei Servizi Giuridici)

Prof. Francesco Oliviero (Docente del CdS Laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza- sede di Rovigo e del CdS Laurea triennale in Operatore dei Servizi Giuridici)

Studentessa Barbara D'Arcangelo (Rappresentante CdS Magistrale Ferrara)

Studentessa Giulia Cremone (Rappresentante CdS Magistrale Rovigo)

Per quanto riguarda la componente studentesca, non è presente il Rappresentante del CdS Laurea triennale in Operatore dei Servizi Giuridici. Essendosi infatti di recente laureato il dott. Leonardo Luca Pastore, che ricopriva l'incarico in precedenza, e non essendovi altri rappresentanti eletti per il CdS, risultando complessa la procedura di sostituzione e temporalmente limitato l'incarico, si è preferito attendere gli esiti delle votazioni studentesche previste per la fine di novembre.

La CPDS si è riunita, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questa Relazione, operando come segue:

- 18-10-2018: impostazione della Relazione; condivisione dei dati; analisi e discussione della parte I, punto A e della parte II, relativa a ciascun Corso di Studio, quadri A e B. Prima di procedere ai lavori, la Commissione decide di affidare alla componente studentesca il monitoraggio delle schede di insegnamento.



- 25-10-2018: condivisione dei dati, analisi e discussione della parte II, relativa a ciascun Corso di studio, quadri C, D, E, F; messa a punto della sintesi complessiva, a livello dipartimentale, relativa alla Parte I.
- 05-11-2018: riunione telematica: condivisione del testo della Relazione CPDS 1.0 da inviare ai Coordinatori dei CdS e al PQ.
- 11-12-2018: riunione telematica: approvazione della Relazione CPDS 2018, alla luce delle osservazioni pervenute dal Presidio Qualità di Ateneo.

**A. Analisi e proposte a livello di struttura didattica di raccordo (Facoltà o Dipartimento) su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti**

I risultati della valutazione degli studenti sono resi pubblici e sono agevolmente reperibili on line. Sia il Dipartimento, sia i singoli Corsi di Studio tengono conto di tali risultati, come pure degli esiti della rilevazione delle opinioni di laureandi e laureati. La Commissione ritiene che eventuali reclami debbano essere raccolti dai rappresentanti degli studenti, i quali a loro volta faranno riferimento al Presidente della CPDS. Per favorire il contatto dei rappresentanti con la comunità studentesca, si propone di istituire un incontro obbligatorio, per ciascuno dei Corsi di Studio, durante una lezione affollata. Inoltre si propone che i rappresentanti nella CPDS stabiliscano un orario di ricevimento, dedicato all'ascolto di eventuali suggerimenti e reclami.

**B. Analisi e proposte a livello di struttura didattica di raccordo (Facoltà o Dipartimento) in merito ai materiali e ausili didattici, e alle strutture per la didattica (laboratori, aule, attrezzature, ecc.) in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato**

Dal Questionario di valutazione dei singoli CdS, Parte A (che tuttavia registra uno scarso numero di risposte), non emergono criticità riguardo a materiali ed ausili didattici, ad aule destinate alle lezioni, aule studio, attrezzature, servizi di supporto. Particolare apprezzamento riscontrano, anzi, le biblioteche. Positiva risulta inoltre l'opinione dei laureandi, secondo i dati Almalaurea. La commissione ribadisce però, riguardo alla sede di Ferrara, la necessità di dotare di ascensore l'aula 10, attualmente inaccessibile ai disabili; lamenta inoltre il surriscaldamento delle aule 9A e 9B, auspicandone la climatizzazione.

**C. Analisi e proposte a livello di struttura didattica di raccordo (Facoltà o Dipartimento) sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi**

Le conoscenze richieste o raccomandate appaiono chiaramente individuate e pubblicizzate. Lo svolgimento delle verifiche finali è definito in modo chiaro; le date degli appelli vengono fissate e pubblicizzate con largo anticipo. Il Dipartimento non consente lo svolgimento di prove intermedie, onde evitare che la frequenza dei corsi paralleli risulti disincentivata, mentre prevede un "appello ufficioso regolamentato" al termine delle lezioni. Si propone di verificare se tale appello possa essere trasformato in un appello ufficiale, in modo da consentire l'immediata registrazione del voto, rimanendo immutata la facoltà per il docente di definire i requisiti di accesso.

**D. Analisi e proposte a livello di struttura didattica di raccordo (Facoltà o Dipartimento) sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico**

Riguardo all'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico, la precedente Relazione Annuale della CPDS non ha rilevato criticità. Dalla lettura dei Rapporti di Riesame emerge che il Dipartimento di Giurisprudenza presenta due problemi persistenti: la difficoltà ad incrementare il numero degli iscritti e la difficoltà ad aumentare il numero dei laureati in corso, nonché il voto finale di laurea. Rispetto a tali problemi sono stati avviati diversi interventi correttivi, la cui efficacia sarà tuttavia verificabile in un congruo lasso di tempo, non ancora trascorso.



E. Analisi e proposte **a livello di struttura didattica di raccordo (Facoltà o Dipartimento)** sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

La SUA-CdS relativa ai tre Corsi di Laurea attivati presso il Dipartimento di Giurisprudenza contiene informazioni corrette e chiare, che descrivono in modo esaustivo il carattere del CdS. Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi, declinati per aree di apprendimento, appaiono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali individuati. Si rileva una piena coerenza tra l'offerta e i percorsi formativi proposti e gli obiettivi primari definiti. Il quadro "CdS in breve" illustra in maniera adeguata le caratteristiche di ciascun Corso di Studio, le iniziative inerenti all'internazionalizzazione, la possibilità di accedere a tirocini e i principali sbocchi occupazionali.

F. Ulteriori proposte di miglioramento **a livello di struttura didattica di raccordo (Facoltà o Dipartimento)**

Nessuna.

G. Resoconti incontri collegiali delle CPDS organizzate in sub-commissioni (es. CPDS della Facoltà di Medicina, Farmacia e Prevenzione).

**Parte II – da redigere per ciascun Corso di Studio**

<b>Denominazione CdS:</b>		Laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza	
<b>Classe:</b>		LMG/01 – delle lauree magistrali in Giurisprudenza	
<b>Sede:</b>		Ferrara	
<b>Dipartimento:</b>		Giurisprudenza	
<b>Quadro</b>	<b>Oggetto</b>	<b>Analisi e valutazione (e eventuali criticità)</b>	<b>Proposte di miglioramento</b>
A	Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti	<p>I risultati della valutazione degli studenti sono resi pubblici e sono agevolmente reperibili on line. Il CdS tiene conto di tali risultati, come pure degli esiti della rilevazione delle opinioni di laureandi e laureati.</p> <p>Per quanto riguarda la raccolta e la gestione di eventuali reclami, la Commissione considera inopportuno che questi siano inoltrati in forma anonima, ma ritiene preferibile che siano raccolti dai rappresentanti della compagine studentesca della CPDS, i quali a loro volta faranno riferimento al Presidente della Commissione. Allo scopo di costituire un efficiente canale di ascolto, già lo scorso anno i rappresentanti degli studenti nella CPDS hanno indetto incontri volti a sensibilizzare gli studenti, che però non sono stati molto partecipati. Non sono pervenute ulteriori segnalazioni/osservazioni dalla comunità studentesca.</p>	<p>Per fare in modo che il rappresentante nella CPDS possa farsi conoscere meglio e prendere contatto con la comunità studentesca, si propone di fissare un incontro obbligatorio, da svolgersi durante una lezione particolarmente frequentata di ciascun anno di corso. Si propone inoltre che ciascun rappresentante stabilisca un orario di ricevimento, nel quale essere disponibile per raccogliere eventuali suggerimenti e reclami.</p>
B	Analisi e proposte in merito a <b>qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità</b> , ai materiali e ausili didattici, e alle strutture per la didattica (laboratori, aule, attrezzature, ecc.) in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato	<p>Analizzando i risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti, il Corso di Laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza, sede di Ferrara, riporta risultati sicuramente positivi, in linea con quelli dello scorso anno e con quelli del Dipartimento. La valutazione più bassa (ma superiore a 7) riguarda il quesito D5, che segna però un lieve miglioramento (da 7,19 a 7,25). Nella medesima direzione si pongono i dati Almalaurea 2017, dai quali si evince che l'89,6 % degli intervistati si è detto complessivamente soddisfatto del corso di laurea. Anche i singoli insegnamenti, di regola, riportano buone votazioni rispetto alle voci maggiormente significative, legate alla capacità del docente di motivare l'interesse verso la disciplina e di esporre gli argomenti in modo chiaro, mentre le criticità si concentrano, prevalentemente, intorno a tre quesiti: D5 (1 punteggio decisamente insoddisfacente; 5 punteggi insoddisfacenti); D1 (6 punteggi insoddisfacenti); D2 (1 punteggio decisamente insoddisfacente; 3 punteggi insoddisfacenti). Riguardo al quesito D5, rivolto ai soli studenti non frequentanti, va però osservato</p>	<p>Per quanto riguarda le criticità legate al quesito D5, la Commissione ritiene che la frequenza delle lezioni vada sicuramente incoraggiata, ma che occorra evitare un eccessivo divario, riguardo ai programmi o alle modalità di esame, fra gli studenti frequentanti e quelli non frequentanti. Tra questi ultimi, infatti, potrebbero esservi degli studenti lavoratori o comunque impossibilitati a partecipare alle lezioni, i quali semmai dovrebbero essere aiutati a colmare una situazione di oggettivo svantaggio.</p> <p>La Commissione raccomanda, inoltre, l'adozione di testi massimamente chiari, tali da risultare comprensibili anche a coloro i quali, non frequentando, non possono giovare della spiegazione del Docente.</p> <p>Quanto alla criticità legata al quesito</p>

	<p>che il numero delle risposte, abbastanza esiguo, induce a considerare il dato con prudenza.</p> <p>Due soli insegnamenti riportano, su un singolo quesito, un punteggio decisamente insoddisfacente: Diritto civile I (Famiglia e successioni), che nel quesito D2 ottiene 4,05, ed Economia politica, che in D5 ottiene 5,56 (nonché 6,90 in D1). Con riferimento a Diritto civile I (Famiglia e successioni), si rileva che il carico di studio era stato già ridimensionato, con l'eliminazione della materia dei diritti reali. Per quanto riguarda Economia politica, secondo quanto riferisce la rappresentante, gli studenti lamentano effettivamente un'estrema difficoltà a sostenere l'esame senza frequentare.</p> <p>Altri due insegnamenti presentano punteggi insoddisfacenti (tra 6 e 7) in diversi quesiti: Diritto internazionale (D1; D3; D4; D5) e Sistemi giuridici comparati (D2; D3; D7; D8; D9; D12), che però migliora rispetto allo scorso anno.</p> <p>Per quanto concerne il tasso di superamento degli esami (Tabella 11.b), si osserva che il dato non distingue tra gli studenti che non hanno superato la prova perché respinti e gli studenti che non si sono neppure presentati a sostenere l'esame. Tale dato, pertanto, non consente di rilevare in modo preciso le criticità legate agli specifici insegnamenti, ma denota un ritardo nell'acquisizione dei crediti. Guardando, in particolare, agli insegnamenti propedeutici del primo anno, Diritto costituzionale e Istituzioni di diritto privato, si nota che solo una minoranza degli studenti riesce a superare l'esame nell'anno di riferimento, mentre altri raggiungono l'obiettivo a distanza di tempo. Così, riguardo a Diritto costituzionale, gli immatricolati nel 2015/16 presentano un tasso di superamento del 46,5 % nell'anno di riferimento, che aumenta al 74,7 % nel 2016/17 e giunge all'81,9 % nel 2017/18; gli immatricolati nel 2016/17 presentano un tasso di superamento del 48,7 % nell'anno di riferimento, che aumenta al 72,5 % nel 2017/18; infine, gli immatricolati nel 2017/18 presentano un tasso di superamento, per il presente a. a., del 36,1%. Riguardo a Istituzioni di diritto privato (che però, essendo collocato nel secondo semestre, entro ottobre ha beneficiato di due sole sessioni), gli immatricolati nel 2015/16 presentano un tasso di superamento del 37,2 % nell'anno di riferimento, che aumenta al 69,0 % nel 2016/17 e giunge all'81,0 % nel 2017/18; gli immatricolati nel 2016/17 presentano un tasso di superamento del 37,6 % nell'anno di riferimento, che aumenta al 66,7 % nel 2017/18; infine, gli immatricolati nel 2017/18 presentano un tasso di superamento, per il presente a. a., del 31,9 %.</p> <p>La media dei voti ottenuti agli esami risulta meno</p>	<p>D1, e dunque alla percezione di non possedere adeguate conoscenze preliminari, dovrebbe risultare utile la riformulazione dei corsi zero, avviata a partire dal presente anno accademico, come corsi introduttivi alle tematiche affrontate dagli insegnamenti del primo anno. I risultati, evidentemente, saranno apprezzabili a partire dal prossimo anno.</p> <p>Per quanto riguarda le criticità relative al quesito D2, in merito all'insegnamento di Diritto civile I, il cui programma (già decurtato rispetto allo scorso anno, con l'eliminazione della materia dei diritti reali) non può essere ulteriormente compresso, si potrebbe valutare l'opportunità di aggiungere tre crediti (portando così il peso della materia dagli attuali 6 crediti a 9 crediti). Il suggerimento, fra l'altro, proviene anche dai commenti liberi.</p> <p>L'intervento però, comportando la ridefinizione del peso di ulteriori insegnamenti, deve essere oggetto di una più approfondita riflessione.</p> <p>Per quanto riguarda ulteriori insegnamenti che sembrerebbero presentare aspetti problematici, ma meno facilmente apprezzabili, si suggerisce al Coordinatore di prendere contatto con il Docente per fare luce sulle ragioni delle criticità emerse e per cercare di individuare gli opportuni interventi correttivi.</p> <p>Allo scopo di facilitare gli studenti del primo anno ad acquisire un maggior numero di crediti, e in particolare a superare gli insegnamenti propedeutici alle materie fondamentali del secondo anno, si ribadisce l'opportunità di proseguire nell'esperienza dei seminari metodologici relativi alle materie di Diritto costituzionale e di Istituzioni di diritto privato.</p> <p>Allo scopo di arginare il ricorso a materiali didattici di incerta provenienza si invitano i colleghi a richiamare gli studenti all'impiego esclusivo dei testi e dei materiali</p>
--	---	---



		<p>elevata sia riguardo agli insegnamenti del primo anno, sia riguardo agli insegnamenti fondamentali di maggiore complessità previsti negli anni successivi, dato che per certi aspetti risulta fisiologico. I risultati ottenuti, peraltro, paiono essere condizionati negativamente dal massiccio ricorso a riassunti di incerta provenienza. Dal Questionario di valutazione del CdS, Parte A, non emergono criticità riguardo ad aule destinate alle lezioni, aule studio, attrezzature, servizi di supporto. Anzi, la domanda concernente l'adeguatezza delle biblioteche registra un valore molto elevato. Appaiono invece trascurabili i dati relativi ai laboratori, che non vengono utilizzati nell'ambito degli insegnamenti giuridici. Va peraltro rilevato che lo scarso numero di risposte al Questionario (42, tra frequentanti e non frequentanti), rispetto al numero complessivo degli iscritti, rende il dato scarsamente significativo; o forse potrebbe indicare che gli studenti, sul punto, non hanno avvertito l'esigenza di segnalare particolari problemi. Risultati positivi, riguardo ad aule ed attrezzature, si registrano anche rispetto all'opinione dei laureandi, secondo quanto si ricava dal Quadro C2 –Efficacia esterna della SUA-CdS 2017-18. Una criticità rilevata dalla Commissione, già nella precedente Relazione, concerne la presenza di barriere architettoniche riguardo all'accesso all'aula 10, che è allo stato l'aula maggiormente capiente e che è possibile raggiungere unicamente attraverso le scale. Ciò, evidentemente, impedisce l'accesso a soggetti disabili e dunque limita fortemente la fruibilità di tale spazio. La Commissione ribadisce inoltre, sulla scorta di quanto già evidenziato lo scorso anno, che le aule 9A e 9B, strutture di primaria importanza, sono soggette a surriscaldamento nel periodo primaverile ed estivo (ma anche nel periodo invernale), con conseguenti disagi nello svolgimento delle lezioni e degli esami.</p>	<p>indicati.</p> <p>Con riferimento alle criticità concernenti le aule delle lezioni, la Commissione sollecita nuovamente l'Ateneo ad effettuare la realizzazione di un ascensore, in modo da rendere accessibile l'aula 10 anche a soggetti disabili.</p> <p>Inoltre, sollecita a individuare una soluzione praticabile per procedere alla climatizzazione delle aule 9A e 9B, allo scopo di eliminare il surriscaldamento estivo, raccomandando al tempo stesso di evitare quello invernale (nonché inutili sprechi) meglio regolando la temperatura dei termosifoni.</p>
C	Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi	<p>I risultati dell'indagine mostrano che le conoscenze richieste o raccomandate appaiono chiaramente individuate e pubblicizzate. Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche; le date degli appelli sono fissate e pubblicizzate con adeguato anticipo. Secondo una regola approvata dal Dipartimento, le prove intermedie non sono consentite, onde evitare che la frequenza dei corsi paralleli risulti disincentivata, mentre è stabilito un appello "ufficioso regolamentato", al termine delle lezioni. Si invita la Coordinatrice del CdS a sensibilizzare i colleghi affinché il criterio non venga disatteso.</p>	<p>Per evitare il disagio della successiva registrazione del voto, considerato che ai sensi del Regolamento studentesse e studenti di Ateneo i periodi ufficiali in cui è consentito sostenere esami di profitto decorrono dal 15 dicembre (al 31 marzo) e dal 1 aprile (al 31 luglio), si propone di verificare la possibilità di trasformare l'appello ufficioso regolamentato – che ricade in queste date – in un appello ufficiale, in modo da rendere il voto immediatamente registrabile. Per il resto, sarebbe opportuno che l'appello rimanesse</p>



		<p>Riguardo all'appello "ufficioso regolamentato", si rende però necessario che lo studente si rechi a registrare il voto in occasione di un appello ufficiale: meglio sarebbe se tale inconveniente venisse superato, istituzionalizzando l'appello in questione.</p> <p>Per quanto riguarda il quesito D4, su un totale di 48 insegnamenti ben 15 riportano un punteggio tra 9 e 10; 24 insegnamenti totalizzano tra 8 e 9; 7 insegnamenti tra 7 e 8. Riportano un punteggio insoddisfacente solo due insegnamenti: Diritto dell'Unione Europea e Diritto internazionale.</p> <p>Le modalità di verifica dei singoli insegnamenti appaiono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi e vengono espressamente comunicate agli studenti.</p> <p>L'indagine sulla totalità delle schede degli insegnamenti, compiuta dalla Rappresentante degli studenti, ha dato un esito complessivamente buono, pur evidenziando alcune criticità. In particolare, alcuni insegnamenti, alla voce "Prerequisiti" non precisano tutte le propedeuticità; viceversa, nella scheda di Diritto processuale amministrativo appare erroneamente indicato, come propedeutico, Diritto processuale civile. Nella scheda di Sicurezza dei prodotti, oltre a vari errori sempre riguardo ai Prerequisiti, non si indicano chiaramente i testi di riferimento per gli studenti non frequentanti. Infine, riguardo a Diritto delle nuove tecnologie: la scheda dichiara che l'esame si svolge oralmente, quando invece consisterebbe in una tesina redatta on line; inoltre non è specificato che l'esame non si svolge in presenza.</p>	<p>pur sempre "regolamentato", ossia lasciasse immutata la possibilità, per il docente, di decidere i requisiti di ammissibilità alla prova.</p> <p>Per quanto concerne le schede degli insegnamenti, si invita la Coordinatrice del CdS a richiamare i colleghi alla necessità di indicare le propedeuticità previste nel percorso di formazione, nonché a rettificare le imprecisioni segnalate.</p>
D	Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico	<p>Riguardo al Rapporto di riesame (annuale e ciclico), la precedente Relazione Annuale della CPDS non ha rilevato criticità: il Rapporto di Riesame individua i problemi maggiormente significativi, analizzandone le cause in modo convincente e prospettando soluzioni plausibili. Le soluzioni proposte sono in seguito per lo più realizzate e, qualora ciò non sia ancora avvenuto, il Rapporto di Riesame successivo ne dà conto, spiegandone le ragioni.</p> <p>Dalla lettura dei Rapporti di Riesame emerge la persistenza di due problemi fondamentali: la difficoltà ad incrementare il numero degli iscritti, e la difficoltà ad aumentare il numero dei laureati in corso, nonché il voto medio finale di laurea.</p> <p>Rispetto a entrambi i problemi in discorso, di non facile risoluzione, sono stati avviati interventi correttivi (il potenziamento delle attività di orientamento, a cura di una apposita Commissione; una nuova articolazione dei punteggi di laurea, volta a premiare i laureandi con una media alta, in corso o al massimo al</p>	<p>Si propone di continuare l'attività di monitoraggio con particolare riferimento ai due problemi segnalati nella colonna di fianco.</p>



		<p>primo anno fuori corso; l'introduzione di appelli supplementari per gli insegnamenti propedeutici del primo anno, Istituzioni di diritto privato e Diritto costituzionale; l'alleggerimento del carico di studio di insegnamenti cruciali, come Diritto civile I). L'efficacia di tali interventi, tuttavia, non potrà essere verificata immediatamente, ma solo in un arco temporale maggiore, non ancora trascorso.</p> <p>Non sono pervenute segnalazioni ulteriori dalla comunità studentesca.</p>	
E	Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS	<p>Si conferma la validità delle premesse che hanno portato alla dichiarazione del carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti in fase di progettazione, anche a seguito della consultazione delle principali parti interessate ai profili culturali e professionali in uscita. Proficuo, da questo punto di vista, appare l'apporto delle figure professionali che compongono il Gruppo di Riesame. Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione nella definizione del CdS.</p> <p>La SUA-CdS contiene una chiara enunciazione del carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti. Le conoscenze, le abilità e le competenze e gli altri elementi che caratterizzano ciascun profilo culturale e professionale, sono descritte in modo chiaro e completo. Non si rilevano, pertanto, criticità. Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) sono chiaramente declinati per aree di apprendimento e sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali individuati. Non si rilevano, pertanto, criticità.</p> <p>Si rileva la piena coerenza fra l'offerta ed i percorsi formativi proposti e gli obiettivi formativi definiti.</p> <p>Il quadro "CdS in breve" illustra in maniera adeguata le caratteristiche del Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza, mettendo in evidenza le peculiarità del percorso formativo. In tale quadro si presentano inoltre le iniziative inerenti all'internazionalizzazione, alle opportunità di studio all'estero e ai percorsi a doppio titolo, nonché la possibilità per gli iscritti di accedere a tirocini curriculari. Infine si dà conto dei principali sbocchi occupazionali che la Laurea Magistrale in Giurisprudenza può offrire. In definitiva, viene delineato un quadro esaustivo rispetto al quale non si rilevano criticità.</p>	Nessuna.
F	Ulteriori proposte di miglioramento	Nessuna.	



<b>Denominazione CdS:</b>		Laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza	
<b>Classe:</b>		LMG/01 – delle lauree magistrali in Giurisprudenza	
<b>Sede:</b>		Rovigo	
<b>Dipartimento:</b>		Giurisprudenza	
<b>Quadro</b>	<b>Oggetto</b>	<b>Analisi e valutazione (e eventuali criticità)</b>	<b>Proposte di miglioramento</b>
A	Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti	<p>I risultati della valutazione degli studenti sono resi pubblici e sono agevolmente reperibili on line. Il CdS tiene conto di tali risultati, come pure degli esiti della rilevazione delle opinioni di laureandi e laureati.</p> <p>Per quanto riguarda la raccolta e la gestione di eventuali reclami, la Commissione considera inopportuno che questi siano inoltrati in forma anonima, ma ritiene preferibile che siano raccolti dai rappresentanti della compagine studentesca della CPDS, i quali a loro volta faranno riferimento al Presidente della Commissione. Allo scopo di costituire un efficiente canale di ascolto, già lo scorso anno i rappresentanti degli studenti nella CPDS hanno indetto incontri volti a sensibilizzare gli studenti, che però non sono stati molto partecipati. Non sono pervenute ulteriori segnalazioni/osservazioni dalla comunità studentesca.</p>	<p>Per fare in modo che il rappresentante nella CPDS possa farsi conoscere meglio e prendere contatto con la comunità studentesca, si propone di fissare un incontro obbligatorio, da svolgersi durante una lezione particolarmente frequentata di ciascun anno di corso. Si propone inoltre che ciascun rappresentante stabilisca un orario di ricevimento, nel quale essere disponibile per raccogliere eventuali suggerimenti e reclami.</p>
B	Analisi e proposte in merito a <b>qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità</b> , ai materiali e ausili didattici, e alle strutture per la didattica (laboratori, aule, attrezzature, ecc.) in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato	<p>Analizzando i risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti, il Corso di Laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza, sede di Rovigo, riporta risultati sicuramente positivi, in linea con quelli del Dipartimento e per diversi quesiti lievemente superiori. Si rileva anche un miglioramento rispetto all'a.a precedente, eccezion fatta per il quesito D5, che riporta il punteggio di 6,97, inferiore sia alla media di Dipartimento, sia al punteggio dello scorso a.a. Alla luce dei dati Almalaurea 2017 si evince che il 79,4 % degli intervistati si è detto complessivamente soddisfatto del corso di laurea. Anche i singoli insegnamenti, di regola, riportano buone votazioni rispetto alle voci maggiormente significative, legate alla capacità del docente di motivare l'interesse verso la disciplina e di esporre gli argomenti in modo chiaro, mentre le criticità si concentrano, prevalentemente, intorno a tre quesiti: D5 (3 punteggi decisamente insoddisfacenti; 6 punteggi insoddisfacenti); D2 (2 punteggi decisamente insoddisfacenti; 2 punteggi insoddisfacenti); D1 (4 punteggi insoddisfacenti). Riguardo al quesito D5, rivolto ai soli studenti non frequentanti, va però osservato che il numero delle risposte, abbastanza esiguo, induce a considerare il dato con prudenza.</p>	<p>Per quanto riguarda le criticità legate al quesito D5, particolarmente avvertite nella sede rodigina, la Commissione ritiene che la frequenza delle lezioni vada sicuramente incoraggiata, ma che occorra evitare un eccessivo divario, riguardo ai programmi o alle modalità di esame, fra gli studenti frequentanti e quelli non frequentanti. Tra questi ultimi, infatti, potrebbero esservi degli studenti lavoratori o comunque impossibilitati a partecipare alle lezioni, i quali semmai dovrebbero essere aiutati a colmare una situazione di oggettivo svantaggio.</p> <p>La Commissione raccomanda, inoltre, l'adozione di testi massimamente chiari, tali da risultare comprensibili anche a coloro i quali, non frequentando, non possono giovare della spiegazione del Docente.</p> <p>Per quanto riguarda le criticità relative al quesito D2, in merito all'insegnamento di Diritto civile I, il</p>

	<p>Cinque insegnamenti riportano un punteggio decisamente insoddisfacente, in un singolo quesito: Diritto civile I (Famiglia e successioni), che ottiene 4, 70 in D2; Diritto penale I, che ottiene 5,20 in D2; Filosofia del diritto, che ottiene 4, 00 in D5; Istituzioni di diritto romano, che ottiene 5, 60 in D5; Sistemi giuridici comparati, che ottiene 5, 14 in D5. Sistemi giuridici comparati, riporta poi tre ulteriori votazioni non soddisfacenti in D3, D7, D12. Con riferimento a Diritto civile I (Famiglia e successioni), si rileva peraltro che il carico di studio era stato già ridimensionato, con l'eliminazione della materia dei diritti reali; riguardo a Diritto penale I, che sempre in D2 ottiene un punteggio decisamente insoddisfacente, e inferiore di 1 punto rispetto a quello dello scorso anno, va però rilevato che il programma è rimasto immutato. Riguardo a Filosofia del diritto, che in D5 passa da 8 a 4, la rappresentante riferisce che gli studenti lamentano l'adozione di un testo difficoltoso, forse poco comprensibile senza l'ausilio delle lezioni. Nulla viene segnalato riguardo a Istituzioni di diritto romano (che sempre in D5 passa da 6,67 a 5,60, pur mantenendo intatti il programma e il manuale adottato). Per quanto concerne, infine, Sistemi giuridici comparati, gli studenti (con riferimento al quesito D3) lamentano anzitutto la necessità di preparare piccole parti di tre manuali diversi, nonché (con riferimento al quesito D7) un modo di spiegare eccessivamente dispersivo. La rappresentante riferisce inoltre che, stando a segnalazioni pervenute dagli studenti, gli insegnamenti di Economia politica e di Diritto dell'Unione Europea penalizzerebbero eccessivamente gli studenti non frequentanti. Guardando agli esiti della valutazione della didattica, per il presente a.a., il dato non appare, dato che le risposte al quesito D5 risultano essere troppo poche (rispettivamente 3 e 5), per cui non risultano valutabili.</p> <p>Per quanto concerne il tasso di superamento degli esami (Tabella 11.b), si osserva che il dato non distingue tra gli studenti che non hanno superato la prova perché respinti e gli studenti che non si sono neppure presentati a sostenere l'esame. Tale dato, pertanto, non consente di rilevare in modo preciso le criticità legate agli specifici insegnamenti, ma denota un ritardo nell'acquisizione dei crediti. Guardando, in particolare, agli insegnamenti propedeutici del primo anno, Diritto costituzionale e Istituzioni di diritto privato, si nota che una parte degli studenti riesce a superare l'esame nell'anno di riferimento, mentre altri raggiungono l'obiettivo a distanza di tempo. Così, riguardo a Diritto costituzionale, gli immatricolati nel 2015/16 presentano un tasso di</p>	<p>cui programma (già decurtato rispetto allo scorso anno, con l'eliminazione della materia dei diritti reali) non può essere ulteriormente compresso, si potrebbe valutare l'opportunità di aggiungere tre crediti (portando così il peso della materia dagli attuali 6 crediti a 9 crediti). Il suggerimento, fra l'altro, proviene anche dai commenti liberi. L'intervento però, comportando la ridefinizione del peso di ulteriori insegnamenti, deve essere oggetto di una più approfondita riflessione.</p> <p>Quanto alla criticità legata al quesito D1, e dunque alla percezione di non possedere adeguate conoscenze preliminari, dovrebbe risultare utile la riformulazione dei corsi zero, avviata a partire dal presente anno accademico, come corsi introduttivi alle tematiche affrontate dagli insegnamenti del primo anno. I risultati, evidentemente, saranno apprezzabili a partire dal prossimo anno.</p> <p>Per quanto riguarda ulteriori insegnamenti che sembrerebbero presentare aspetti problematici, ma meno facilmente apprezzabili, si suggerisce al Coordinatore di prendere contatto con il Docente per fare luce sulle ragioni delle criticità emerse e per cercare di individuare gli opportuni interventi correttivi.</p> <p>Allo scopo di facilitare gli studenti del primo anno ad acquisire un maggior numero di crediti, e in particolare a superare gli insegnamenti propedeutici alle materie fondamentali del secondo anno, si suggerisce anzitutto di proseguire nell'esperienza di rimodulazione della didattica, per quel che concerne Diritto costituzionale, e dell'attività di tutorato, relativamente all'insegnamento di Istituzioni di diritto privato. Entrambi gli insegnamenti, infatti, sembrerebbe averne tratto giovamento, a giudicare sia dal tasso di superamento degli esami (nettamente superiore a quello della sede ferrarese), sia dalle votazioni medie riportate, che</p>
--	--	--



	<p>superamento del 73,5 % nell'anno di riferimento, che aumenta all'86,7 % nel 2016/17 e giunge al 90,2 % nel 2017/18; gli immatricolati nel 2016/17 presentano un tasso di superamento del 56,3 % nell'anno di riferimento, che aumenta all'81,3 % nel 2017/18; infine, gli immatricolati nel 2017/18 presentano un tasso di superamento, per il presente a. a., del 59,3%. Riguardo a Istituzioni di diritto privato (che però, essendo collocato nel secondo semestre, entro ottobre ha beneficiato di due sole sessioni), gli immatricolati nel 2015/16 presentano un tasso di superamento del 67,3 % nell'anno di riferimento, che aumenta all'86,7 % nel 2016/17 e giunge al 92,7 % nel 2017/18; gli immatricolati nel 2016/17 presentano un tasso di superamento del 55,1 % nell'anno di riferimento, che aumenta all'80 % nel 2017/18; infine, gli immatricolati nel 2017/18 presentano un tasso di superamento, per il presente a. a., del 57,6 %. Va tuttavia osservato che il tasso di superamento dei due insegnamenti, nella sede rodigina, appare notevolmente più elevato rispetto al tasso riportato, dalle medesime materie, nella sede di Ferrara.</p> <p>La media dei voti ottenuti agli esami risulta meno elevata sia riguardo agli insegnamenti del primo anno, sia riguardo agli insegnamenti fondamentali di maggiore complessità previsti negli anni successivi, dato che per certi aspetti risulta fisiologico. I risultati ottenuti, peraltro, paiono essere condizionati negativamente dal massiccio ricorso a riassunti di incerta provenienza. Presentano, tuttavia, un incremento della votazione media gli insegnamenti propedeutici del primo anno, Diritto costituzionale, che passa dal 22,8 del 2015/2016 all'attuale 23,9 e Istituzioni di diritto privato, che passa dal 22, 5 del 2015/2016 all'attuale 24,9.</p> <p>Dal Questionario di valutazione del CdS, Parte A, non emergono criticità riguardo ad aule destinate alle lezioni, aule studio, attrezzature, servizi di supporto. Appaiono trascurabili i dati relativi ai laboratori, che non vengono utilizzati nell'ambito degli insegnamenti giuridici. Va peraltro rilevato che lo scarso numero di risposte al Questionario (26, tra frequentanti e non frequentanti), rispetto al numero complessivo degli iscritti, rende il dato scarsamente significativo; o forse potrebbe indicare che gli studenti, sul punto, non hanno avvertito l'esigenza di segnalare particolari problemi. Risultati positivi, riguardo ad aule ed attrezzature, si registrano anche rispetto all'opinione dei laureandi, secondo quanto si ricava dal Quadro C2 –Efficacia esterna della SUA-CdS 2017-18</p>	<p>mostrano un innalzamento.</p> <p>Allo scopo di arginare il ricorso a materiali didattici di incerta provenienza si invitano i colleghi a richiamare gli studenti all'impiego esclusivo dei testi e dei materiali indicati.</p> <p>Per quanto riguarda le strutture (aule delle lezioni, aule studio, biblioteca, ecc.), gli studenti rodigini non lamentano criticità. Tuttavia, è auspicabile il trasferimento nella prestigiosa sede di Palazzo Angeli, che potrebbe oltretutto offrire un significativo ritorno d'immagine.</p>
--	--	---

<p>C</p>	<p>Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi</p>	<p><b>I risultati dell'indagine mostrano che le conoscenze richieste o raccomandate appaiono chiaramente individuate e pubblicizzate. Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche; le date degli appelli sono fissate e pubblicizzate con adeguato anticipo. Secondo una regola approvata dal Dipartimento, le prove intermedie non sono consentite, onde evitare che la frequenza dei corsi paralleli risulti disincentivata, mentre è stabilito un appello "ufficioso regolamentato", al termine delle lezioni. Si invita il Coordinatore del CdS a sensibilizzare i colleghi affinché il criterio non venga disatteso.</b></p> <p>Riguardo all'appello "ufficioso regolamentato", si rende però necessario che lo studente si rechi a registrare il voto in occasione di un appello ufficiale: meglio sarebbe se tale inconveniente venisse superato, istituzionalizzando l'appello in questione.</p> <p>Per quanto riguarda il quesito D4, su un totale di 33 insegnamenti ben 12 riportano un punteggio tra 9 e 10; 15 totalizzano tra 8 e 9; 6 tra 7 e 8. L'indagine sulla totalità delle schede degli insegnamenti, compiuta dalla Rappresentante degli studenti, non ha rilevato criticità (con la raccomandazione, però, di aggiornare le schede di Lingua inglese giuridica e di Diritto tributario non appena sarà affidato l'insegnamento ai rispettivi docenti).</p>	<p>Per evitare il disagio della successiva registrazione del voto, considerato che ai sensi del Regolamento studentesco e studenti di Ateneo i periodi ufficiali in cui è consentito sostenere esami di profitto decorrono dal 15 dicembre (al 31 marzo) e dal 1 aprile (al 31 luglio), si propone di verificare la possibilità di trasformare l'appello ufficioso regolamentato – che ricade in queste date – in un appello ufficiale, in modo da rendere il voto immediatamente registrabile. Per il resto, sarebbe opportuno che l'appello rimanesse pur sempre "regolamentato", ossia lasciasse immutata la possibilità, per il docente, di decidere i requisiti di ammissibilità alla prova.</p> <p>Per quanto concerne le schede degli insegnamenti, si invita il Coordinatore del CdS a richiamare i colleghi alla necessità di indicare le propedeuticità previste nel percorso di formazione, nonché a rettificare le imprecisioni segnalate.</p>
<p>D</p>	<p>Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico</p>	<p>Riguardo al Rapporto di riesame (annuale e ciclico), la precedente Relazione Annuale della CPDS non ha rilevato criticità: il Rapporto di Riesame individua i problemi maggiormente significativi, analizzandone le cause in modo convincente e prospettando soluzioni plausibili. Le soluzioni proposte sono in seguito per lo più realizzate e, qualora ciò non sia ancora avvenuto, il Rapporto di Riesame successivo ne dà conto, spiegandone le ragioni.</p> <p>Dalla lettura dei Rapporti di Riesame emerge la persistenza di due problemi fondamentali: la difficoltà ad incrementare il numero degli iscritti, e la difficoltà ad aumentare il numero dei laureati in corso, nonché il voto medio finale di laurea. Rispetto a entrambi i problemi in discorso, di non facile risoluzione, sono stati avviati interventi correttivi (il potenziamento delle attività di orientamento, a cura di una apposita Commissione; una nuova articolazione dei punteggi di laurea, volta a premiare i laureandi con una media alta, in corso o al massimo al primo anno fuori corso; la predisposizione di attività di tutorato, per quanto riguarda Istituzioni di diritto privato, e la rimodulazione dei metodi didattici, per quanto riguarda Diritto</p>	<p>Si propone di continuare l'attività di monitoraggio con particolare riferimento ai due problemi segnalati nella colonna di fianco.</p>



		<p>costituzionale; l'introduzione di appelli supplementari per gli insegnamenti propedeutici del primo anno, Istituzioni di diritto privato e Diritto costituzionale; l'alleggerimento del carico di studio di insegnamenti cruciali, come Diritto civile I). L'efficacia di tali interventi, tuttavia, non potrà essere verificata immediatamente, ma solo in un arco temporale maggiore, non ancora trascorso.</p> <p>Non sono pervenute segnalazioni ulteriori dalla comunità studentesca.</p>	
E	<p>Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS</p>	<p>Si conferma la validità delle premesse che hanno portato alla dichiarazione del carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti in fase di progettazione, anche a seguito della consultazione delle principali parti interessate ai profili culturali e professionali in uscita. Proficuo, da questo punto di vista, appare l'apporto delle figure professionali che compongono il Gruppo di Riesame. Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione nella definizione del CdS.</p> <p>La SUA-CdS contiene una chiara enunciazione del carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti. Le conoscenze, le abilità e le competenze e gli altri elementi che caratterizzano ciascun profilo culturale e professionale, sono descritte in modo chiaro e completo. Non si rilevano, pertanto, criticità. Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) sono chiaramente declinati per aree di apprendimento e sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali individuati. Non si rilevano, pertanto, criticità.</p> <p>Si rileva la piena coerenza fra l'offerta ed i percorsi formativi proposti e gli obiettivi formativi definiti.</p> <p>Il quadro "CdS in breve" illustra in maniera adeguata le caratteristiche del Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza, mettendo in evidenza le caratteristiche salienti del percorso formativo e sottolineando come questo, nella sede rodigina, risulti particolarmente attento al profilo del diritto europeo. In tale quadro si presentano inoltre le iniziative inerenti all'internazionalizzazione, alle opportunità di studio all'estero e ai percorsi a doppio titolo, nonché la possibilità per gli iscritti di accedere a tirocini curriculari. Infine si dà conto dei principali sbocchi occupazionali che la Laurea Magistrale in Giurisprudenza può offrire.</p>	<p>Nessuna.</p>
F	<p>Ulteriori proposte di miglioramento</p>	<p>Nessuna.</p>	



<b>Denominazione CdS:</b>		Laurea triennale in Operatore dei Servizi Giuridici	
<b>Classe:</b>		L-14 Scienze dei Servizi Giuridici	
<b>Sede:</b>		Ferrara	
<b>Dipartimento:</b>		Giurisprudenza	
<b>Quadro</b>	<b>Oggetto</b>	<b>Analisi e valutazione (e eventuali criticità)</b>	<b>Proposte di miglioramento</b>
A	Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti	<p>I risultati della valutazione degli studenti sono resi pubblici e sono agevolmente reperibili on line. Il CdS tiene conto di tali risultati, come pure degli esiti della rilevazione delle opinioni di laureandi e laureati.</p> <p>Per quanto riguarda la raccolta e la gestione di eventuali reclami, la Commissione considera inopportuno che questi siano inoltrati in forma anonima, ma ritiene preferibile che siano raccolti dai rappresentanti della compagine studentesca della CPDS, i quali a loro volta faranno riferimento al Presidente della Commissione. Allo scopo di costituire un efficiente canale di ascolto, già lo scorso anno i rappresentanti degli studenti nella CPDS hanno indetto incontri volti a sensibilizzare gli studenti, che però non sono stati molto partecipati. Non sono pervenute ulteriori segnalazioni/osservazioni dalla comunità studentesca.</p>	<p>Per fare in modo che il rappresentante nella CPDS possa farsi conoscere meglio e prendere contatto con la comunità studentesca, si propone di fissare un incontro obbligatorio, da svolgersi durante una lezione particolarmente frequentata di ciascun anno di corso. Si propone inoltre che ciascun rappresentante stabilisca un orario di ricevimento, nel quale essere disponibile per raccogliere eventuali suggerimenti e reclami.</p>
B	Analisi e proposte in merito a <b>qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità</b> , ai materiali e ausili didattici, e alle strutture per la didattica (laboratori, aule, attrezzature, ecc.) in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato	<p>Analizzando i risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti, il Corso di Laurea triennale in Operatore dei Servizi giuridici riporta risultati sicuramente positivi, in linea con quelli del Dipartimento, eccezion fatta per il quesito D5 (La materia si studia bene anche senza frequentare?), che riporta il punteggio di 6,78, inferiore sia alla media di Dipartimento, sia al punteggio dello scorso a.a. Alla luce dei dati Almalaurea 2017 si evince che il 93,4 % degli intervistati si è detto complessivamente soddisfatto del corso di laurea. Anche i singoli insegnamenti, di regola, riportano buone votazioni rispetto alle voci maggiormente significative, legate alla capacità del docente di motivare l'interesse verso la disciplina e di esporre gli argomenti in modo chiaro, mentre le criticità si concentrano, prevalentemente, intorno a tre quesiti: D5 (2 votazioni decisamente insoddisfacenti; 10 votazioni insoddisfacenti); D1 (1 votazione decisamente insufficiente; 6 votazioni insoddisfacenti); D2 (4 votazioni insoddisfacenti).</p> <p>Due insegnamenti riportano un punteggio decisamente insoddisfacente in un singolo quesito, nonché un punteggio insoddisfacente in</p>	<p>Per quanto riguarda le criticità legate al quesito D5, particolarmente avvertite nel Corso di OSG, la Commissione ritiene che la frequenza delle lezioni vada sicuramente incoraggiata, ma che occorra evitare un eccessivo divario, riguardo ai programmi o alle modalità di esame, fra gli studenti frequentanti e quelli non frequentanti. Tra questi ultimi, infatti, potrebbero esservi degli studenti lavoratori (particolarmente presenti nel Corso di Laurea triennale) o comunque impossibilitati a partecipare alle lezioni, i quali semmai dovrebbero essere aiutati a colmare una situazione di svantaggio.</p> <p>La Commissione raccomanda, inoltre, l'adozione di testi massimamente chiari, tali da risultare comprensibili anche a coloro i quali, non frequentando, non possono giovare della spiegazione del Docente.</p> <p>Allo scopo di agevolare gli studenti</p>

	<p>un quesito ulteriore: Diritto dell'Unione Europea, che riporta 5, 88 in D5 nonché 6, 82 in D2; La giustizia e i metodi alternativi di soluzione delle controversie, che riporta 5, 83 in D5 nonché 6, 53 in D1. Un altro insegnamento, Sicurezza dei prodotti, riporta sia una votazione decisamente insoddisfacente, sia diverse votazioni non soddisfacenti: 4, 71 in D6; 6, 36 in D1; 6, 09 in D3; 6, 73 in D11. Infine un insegnamento, Tecniche di indagine, riporta sia più votazioni decisamente insoddisfacenti, sia più votazioni insoddisfacenti: 5, 50 in D1; 5, 50 in D3; 5, 86 in D7; 5, 86 in D8; 6, 50 in D2; 6, 70 in D4; 6, 43 in D6; 6, 29 in D10; 6, 50 in D11. Per quanto riguarda l'insegnamento di Diritto dell'Unione Europea, relativamente al punteggio riportato in D5, anche gli studenti, rivolgendosi alla Rappresentante del CdS in Laurea Magistrale sede di Ferrara, hanno lamentato una eccessiva difficoltà nel preparare la materia senza frequentare. Con riferimento al quesito D2, e dunque al carico di studio, va detto che la Docente titolare del corso, segnalandolo alla Coordinatrice del CdS e alla Presidente della CPDS, ha provveduto ad adottare un manuale maggiormente agile, che dovrebbe contribuire a migliorare il problema. Riguardo a La giustizia e i metodi alternativi di soluzione delle controversie non sono pervenute segnalazioni da parte della compagine studentesca. In merito all'insegnamento di Sicurezza dei prodotti, che oltre a recare numerose votazioni insoddisfacenti, presenta il punteggio di 4,71 in D6, gli studenti hanno manifestato il proprio scontento, lamentando che il Docente spesso arriverebbe in ritardo, o salterebbe addirittura la lezione, trascurando inoltre di rispondere alle mail. Inoltre l'orario delle lezioni, dalle 17 alle 19, creerebbe disagi ai pendolari. Per quanto concerne, infine, Tecniche di indagine, va rilevato che l'insegnamento ottiene una votazione lusinghiera dagli studenti della Laurea Magistrale (ai quali il corso è impartito in comunanza): quasi tutti i quesiti riportano votazioni superiori a 9, nonché 10 in D12. E' possibile che il divario dipenda da una minore padronanza, da parte degli studenti della laurea triennale, delle conoscenze necessarie a comprendere adeguatamente il taglio delle lezioni.</p> <p>Per quanto concerne il tasso di superamento degli esami (Tabella 11.b), si osserva che il dato non distingue tra gli studenti che non hanno superato la prova perché respinti e gli studenti che non si sono neppure presentati a sostenere l'esame. Tale dato, pertanto, non consente di rilevare in modo preciso le criticità legate agli specifici insegnamenti, ma denota un grave ritardo nell'acquisizione dei crediti. Guardando, in</p>	<p>lavoratori, si potrebbe valutare inoltre l'opportunità di rendere accessibili le lezioni on line, quanto meno rispetto agli insegnamenti maggiormente difficoltosi. Un progetto-pilota, in questo senso, è già partito nel Corso di Laurea Magistrale sede di Rovigo, riguardo al corso di "Sicurezza dei luoghi di lavoro": l'esperienza così maturata potrebbe essere messa a frutto anche nella sede di Ferrara, soprattutto nell'ambito del Corso di Laurea triennale. In alternativa, evidentemente, si potrebbero studiare altre modalità di didattica a distanza, che vengono richieste anche da alcuni commenti liberi.</p> <p>Quanto alla criticità legata al quesito D1, e dunque alla percezione di non possedere adeguate conoscenze preliminari, dovrebbe risultare utile la riformulazione dei corsi zero, avviata a partire dal presente anno accademico, come corsi introduttivi alle tematiche affrontate dagli insegnamenti del primo anno. I risultati, evidentemente, saranno apprezzabili a partire dal prossimo anno.</p> <p>Sempre allo scopo di facilitare gli studenti del primo anno ad acquisire un maggior numero di crediti, e in particolare a superare gli insegnamenti propedeutici alle materie fondamentali del secondo anno, si suggerisce di proseguire nell'esperienza dei seminari metodologici relativi alle materie di Diritto costituzionale e di Istituzioni di diritto privato.</p> <p>Allo scopo di arginare il ricorso a materiali didattici di incerta provenienza si invitano i colleghi a richiamare gli studenti all'impiego esclusivo dei testi e dei materiali indicati.</p> <p>In merito all'insegnamento di Sicurezza dei prodotti, la Commissione reputa particolarmente grave il mancato rispetto degli orari delle lezioni, segnalato dagli studenti con un punteggio estremamente</p>
--	---	---

	<p>particolare, agli insegnamenti propedeutici del primo anno, Diritto costituzionale e Istituzioni di diritto privato, si nota che solo una minoranza degli studenti riesce a superare l'esame nell'anno di riferimento, mentre altri raggiungono l'obiettivo a distanza di tempo. Così, rispetto a Diritto costituzionale, gli immatricolati nel 2015/16 presentano un tasso di superamento del 36,4 % nell'anno di riferimento, che aumenta al 66,7 % nel 2016/17 e giunge all'80,0 % nel 2017/18; gli immatricolati nel 2016/17 presentano un tasso di superamento del 53,0 % nell'anno di riferimento, che aumenta al 73,5 % nel 2017/18; infine, gli immatricolati nel 2017/18 presentano un tasso di superamento, per il presente a. a., del 37,9 %. Difficoltà più consistenti si registrano in relazione a Istituzioni di diritto privato (che però, essendo collocato nel secondo semestre, entro ottobre ha beneficiato di due sole sessioni). Rispetto a questo insegnamento gli immatricolati nel 2015/16 presentano un tasso di superamento del 14,30 % nell'anno di riferimento, che aumenta al 39,0 % nel 2016/17 e giunge al 60,8 % nel 2017/18; gli immatricolati nel 2016/17 presentano un tasso di superamento del 30,8 % nell'anno di riferimento, che aumenta al 58,3 % nel 2017/18; infine, gli immatricolati nel 2017/18 presentano un tasso di superamento, per il presente a. a., del 9,2 %. A partire dal presente a.a., per ambedue gli insegnamenti in questione è stato istituito un appello supplementare a novembre, i cui risultati però non sono ancora disponibili.</p> <p>La media dei voti ottenuti agli esami non risulta particolarmente elevata. In particolare, le votazioni più basse si concentrano negli insegnamenti del primo anno, dato che per certi aspetti risulta fisiologico: Istituzioni di diritto privato: 20,2 (che però migliora rispetto al 19,7 dello scorso anno); Elementi di diritto romano: 21,4; Storia del diritto medievale e moderno: 23,8. Peraltro, i risultati ottenuti paiono essere condizionati negativamente dal massiccio ricorso a riassunti di incerta provenienza.</p> <p>Va detto che l'insegnamento di Istituzioni di diritto privato, a partire dal presente a.a., non viene più impartito in comunanza con la Laurea Magistrale, il che dovrebbe consentire una didattica maggiormente mirata. Per quanto concerne Elementi di diritto romano, la Docente ha ritenuto opportuno eliminare dal programma, oltre alla tematica del processo, anche quella delle successioni ereditarie. Si auspica inoltre che la modifica dei criteri di assegnazione del punteggio di laurea, con l'aggiunta di un punto legato alla media, incentivi gli studenti ad acquisire votazioni maggiormente elevate. Dal Questionario di valutazione del CdS, Parte A,</p>	<p>basso, difficilmente addebitabile a percezioni di tipo soggettivo.</p> <p>Riguardo a Tecniche di indagine, considerato che tale insegnamento è previsto come obbligatorio proprio nel Corso di Laurea in OSG, quale materia caratterizzante il curriculum in Operatore di polizia giudiziaria, sarebbe forse opportuno meglio calibrare la didattica sulle esigenze e sulle caratteristiche del corso in questione.</p> <p>Per quanto riguarda ulteriori insegnamenti che sembrerebbero presentare aspetti problematici, ma meno facilmente apprezzabili, si suggerisce al Coordinatore di prendere contatto con il Docente per fare luce sulle ragioni delle criticità emerse e per cercare di individuare gli opportuni interventi correttivi.</p> <p>Relativamente alle aule destinate alle lezioni, si suggerisce di prestare attenzione al funzionamento dei microfoni che, stando ad alcuni commenti liberi, risulterebbe talvolta inefficiente.</p>
--	---	---



		<p>non emergono criticità riguardo ad aule destinate alle lezioni, aule studio, attrezzature, servizi di supporto. Anzi, la domanda concernente l'adeguatezza delle biblioteche registra un valore molto elevato. Appaiono invece trascurabili i dati relativi ai laboratori, poco utilizzati. Lo scarso numero di risposte al Questionario (21, tra frequentanti e non frequentanti), rispetto al numero complessivo degli iscritti, rende però il dato scarsamente significativo. Risultati positivi, riguardo ad aule ed attrezzature, si registrano anche rispetto all'opinione dei laureandi, secondo quanto si ricava dal Quadro C2 –Efficacia esterna della SUA-CdS 2017-18. Nei commenti liberi si lamenta, talvolta, il malfunzionamento dei microfoni.</p>	
C	<p>Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi</p>	<p>I risultati dell'indagine mostrano che le conoscenze richieste o raccomandate appaiono chiaramente individuate e pubblicizzate. Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche; le date degli appelli sono fissate e pubblicizzate con adeguato anticipo. Secondo una regola approvata dal Dipartimento, le prove intermedie non sono consentite, onde evitare che la frequenza dei corsi paralleli risulti disincentivata, mentre è stabilito un appello "ufficioso regolamentato", al termine delle lezioni. Si invita il Coordinatore del CdS a sensibilizzare i colleghi affinché il criterio non venga disatteso.</p> <p>Riguardo all'appello "ufficioso regolamentato", si rende però necessario che lo studente si rechi a registrare il voto in occasione di un appello ufficiale: meglio sarebbe se tale inconveniente venisse superato, istituzionalizzando l'appello in questione.</p> <p>Per quanto riguarda il quesito D4, su un totale di 25 insegnamenti ben 9 riportano un punteggio tra 9 e 10; 14 totalizzano tra 8 e 9; 1 tra 7 e 8. Presentano una votazione insoddisfacente Sicurezza dei prodotti e Tecniche di indagine. L'analisi della totalità delle schede degli insegnamenti ha dato un esito complessivamente buono, pur evidenziando alcune criticità. In particolare, per l'insegnamento di Inglese la scheda risulta mancante. La scheda di Sicurezza dei prodotti reca vari errori riguardo ai Prerequisiti e non chiarisce i testi destinati agli studenti non frequentanti.</p>	<p>Per evitare il disagio della successiva registrazione del voto, considerato che ai sensi del Regolamento studentesco e studenti di Ateneo i periodi ufficiali in cui è consentito sostenere esami di profitto decorrono dal 15 dicembre (al 31 marzo) e dal 1 aprile (al 31 luglio), si propone di verificare la possibilità di trasformare l'appello ufficioso regolamentato – che ricade in queste date – in un appello ufficiale, in modo da rendere il voto immediatamente registrabile. Per il resto, sarebbe opportuno che l'appello rimanesse pur sempre "regolamentato", ossia lasciasse immutata la possibilità, per il docente, di decidere i requisiti di ammissibilità alla prova.</p> <p>Per quanto concerne le schede degli insegnamenti, si invita il Coordinatore del CdS a richiamare i colleghi alla necessità di indicare le propedeuticità previste nel percorso di formazione, nonché a rettificare le imprecisioni segnalate.</p>
D	<p>Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio</p>	<p>Riguardo al Rapporto di riesame (annuale e ciclico), la precedente Relazione Annuale della CPDS non ha rilevato criticità: il Rapporto di Riesame individua i problemi maggiormente significativi, analizzandone le cause in modo convincente e prospettando soluzioni plausibili. Le</p>	<p>Si propone di continuare l'attività di monitoraggio con particolare riferimento ai due problemi segnalati nella colonna di fianco.</p>



	annuale e del Riesame ciclico	<p><b>soluzioni proposte sono in seguito per lo più realizzate e, qualora ciò non sia ancora avvenuto, il Rapporto di Riesame successivo ne dà conto, spiegandone le ragioni.</b></p> <p>Dalla lettura dei Rapporti di Riesame emerge la persistenza di due problemi fondamentali: la difficoltà ad incrementare il numero degli iscritti, e la difficoltà ad aumentare il numero dei laureati in corso, nonché il voto medio finale di laurea. Rispetto a entrambi i problemi in discorso, di non facile risoluzione, sono stati avviati interventi correttivi (il potenziamento delle attività di orientamento, a cura di una apposita Commissione; una nuova articolazione dei punteggi di laurea, volta a premiare i laureandi con una media alta, in corso o al massimo al primo anno fuori corso; l'introduzione di appelli supplementari per gli insegnamenti propedeutici del primo anno). L'efficacia di tali interventi, tuttavia, potrà essere verificata solo in un arco temporale non ancora trascorso.</p>	
E	Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS	<p>Si conferma la validità delle premesse che hanno portato alla dichiarazione del carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti in fase di progettazione, anche a seguito della consultazione delle principali parti interessate ai profili culturali e professionali in uscita. Proficuo, da questo punto di vista, appare l'apporto delle figure professionali che compongono il Gruppo di Riesame. Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione nella definizione del CdS.</p> <p>La SUA-CdS contiene una chiara enunciazione del carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti. Le conoscenze, le abilità e le competenze e gli altri elementi che caratterizzano ciascun profilo culturale e professionale, sono descritte in modo chiaro e completo. Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) sono chiaramente declinati per aree di apprendimento e sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali individuati. Il quadro "CdS in breve" illustra in maniera adeguata le caratteristiche del Corso di Laurea Triennale in Operatore dei Servizi Giuridici, specificando come lo studente, al terzo anno, possa optare per uno dei tre specifici percorsi tematici proposti in alternativa e come, nel semestre conclusivo del corso, sia previsto lo svolgimento di un tirocinio formativo presso un'impresa o una pubblica amministrazione. Di conseguenza, non si rilevano criticità.</p>	Nessuna.
F	Ulteriori proposte di	Nessuna.	



	miglioramento		
--	---------------	--	--